

Facoltà di Filosofia

Temi dell'esame complessivo di Baccalaureato

Roma, giugno 2014



ATENEO PONTIFICIO
REGINA APOSTOLORUM

© 2014 Ateneo Pontificio Regina Apostolorum

Ateneo Pontificio Regina Apostolorum
Dipartimento Pubblicazioni
Via degli Aldobrandeschi, 190 – 00163 Roma
pubblicazioni@upra.org

www.uprait.org

Introduzione

Al termine del Baccalaureato ci si aspetta che lo studente abbia acquisito la capacità di formare una propria sintesi filosofica, basata su quanto appreso nel programma di studi appena terminato¹. In questo senso, la preparazione dei temi non richiede ulteriori letture (benché queste non vengano né escluse né scoraggiate) ma un approfondimento e una riflessione personale sull'insieme delle materie già studiate. I temi, perciò, non sono accompagnati da riferimenti bibliografici, ma lo studenti è consigliato a basarsi sui libri di testo adoperati nei corsi fondamentali, sui propri appunti e sull'uso dei dizionari filosofici.

I temi corrispondono ai corsi fondamentali del Baccalaureato: Introduzione alla filosofia (1); Logica (2); Filosofia della conoscenza (3); Filosofia della natura (4); Metafisica (5-6); Teologia filosofica (7-8); Antropologia (9-12); Filosofia morale (13-14); Etica sociale (15); Filosofia politica (16).

Ogni tema comprende una breve introduzione al tema, una guida analitica dei punti principali del tema, e un elenco delle parole chiave del tema.

L'esame è orale e si terrà davanti ad una commissione composta da due esaminatori, ognuno dei quali esamina il candidato per dieci minuti sui temi stabiliti in questo libretto. L'esame complessivo ha il valore di 10 ECTS.

¹ *Statuti della facoltà di filosofia*, art. 7, § 6: «Alla fine del triennio si dovrà sostenere l'esame complessivo di fine ciclo».

Tema 1

Filosofia

Il termine “filosofia” può riferirsi sia ad una scienza acquisita — un *habitus* intellettuale — che ad uno studio ed acquisizione di cosiddetta scienza. La tendenza a filosofare sorge naturalmente nell’uomo, ma viene anche studiata sistematicamente e storicamente. Nel processo, viene consolidata la natura scientifica e sapienziale della filosofia e il suo proprio metodo, come anche una conoscenza degli atteggiamenti primordiali possibili di fronte alle questioni ultime dell’uomo.

Guida analitica

- I. Il significato umano del filosofare
 - A. La filosofia nell’esperienza umana
 - B. Origine storica e psicologica della filosofia
 - C. I grandi problemi filosofici dell’uomo
- II. I motivi profondi per studiare la filosofia
 - A. Importanza umana della riflessione filosofica
 - B. La filosofia nella storia della Chiesa
 - 1. Il “rifiuto” della filosofia
 - 2. L’uso della filosofia da parte dei Padri e Dottori della Chiesa
 - C. Caratteristiche della società odierna che consigliano la necessità di coltivare la scienza filosofica
- III. Lo studio sistematico della filosofia
 - A. L’idea dell’università
 - B. Lo scolasticismo
 - C. La filosofia come scienza
 - 1. L’oggetto (*subiectum*) e il *quaesitum* della filosofia
 - 2. Definizione della filosofia
 - 3. Relazione tra filosofia e le scienze particolari
 - D. Divisione della filosofia
 - 1. Divisione aristotelica e tomista
 - 2. Divisione wolffiana e neo-scolastica
 - E. La filosofia come sapienza
 - 1. Caratteristiche della sapienza
 - 2. Relazione tra filosofia e la sapienza teologica (Sacra dottrina)
 - 3. Compiti della filosofia oggi per recuperare la sua dimensione sapienziale
- IV. Il metodo filosofico

- A. Relazione tra l'oggetto della filosofia e il suo metodo
- B. Processo della formazione di una dottrina filosofica
- C. Ruolo della fede nell'investigazione filosofica
 - 1. Una filosofia totalmente autonoma
 - 2. La "filosofia cristiana" e il suo metodo
 - 3. La filosofia come *ancilla theologiae*
- V. Lo studio storico della filosofia
 - A. Importanza dello studio storico della filosofia
 - B. I grandi periodi della storia della filosofia
 - 1. Le "rivoluzioni" nella storia della filosofia
 - 2. Filosofia dell'immanenza e filosofia della trascendenza
 - C. La *philosophia perennis*
 - D. Motivi della diversità delle filosofie e l'unità nell'esperienza filosofica
- VI. San Tommaso d'Aquino come maestro di filosofia
 - A. La raccomandazione della Chiesa di san Tommaso
 - B. Caratteristiche generali delle scuole tomiste

Parole chiave

Filosofia, realtà, esperienza, sapienza, scienza, soggetto, oggetto, *quaesitum*, principio, cause ultime, metodo, autonomia, filosofia cristiana, *ancilla theologiae*, immanenza, trascendenza, svolta epistemologica, svolta linguistica, *philosophia perennis*, *fides et ratio*, tomismo esistenzialista.

Tema 2

Logica

La logica presenta un duplice interesse per lo studio della filosofia. In maniera diretta, essa analizza il funzionamento della ragione umana e delle sue tre operazioni. Al secondo grado, e quindi in maniera riflessa, essa poi presuppone ma anche elabora una serie di tematiche che verranno investigate dalla metafisica e dalla filosofia della conoscenza. Per questi due motivi, la logica è la condizione *sine qua non* della filosofia sistematica, ed in particolare delle sue discipline teoretiche.

Guida analitica

I. L'oggetto (*subiectum*) della logica

- A. Il soggetto specifico della logica
 - 1. La relazione di ragione
 - 2. L'intenzione seconda
- B. Il quadro complessivo in cui si inserisce la logica
 - 1. Le tre operazioni della mente
 - 2. I tre operati della mente
 - 3. Le espressioni linguistiche degli operati della mente
 - 4. I tre generi di relazioni logiche
- C. Le fonti maggiori della logica

II. Logica del concetto

- A. I predicabili univoci e le figure dell'analogie
- B. Le categorie
 - 1. Le prime divisioni delle categorie
 - 2. La sistemazione delle categorie
- C. Tipologia e regole della definizione e della divisione
- D. Relazioni ed opposizioni fra concetti

III. Logica dell'enunciato

- A. La natura dell'enunciazione e le sue tre dimensioni
- B. Le grandi divisioni dell'enunciazione
 - 1. Secondo la qualità e la quantità
 - 2. Secondo l'unità
 - 3. Secondo la materia
- C. Le proprietà dell'enunciazione
 - 1. La *suppositio*
 - 2. Le relazioni del quadrato logico
 - 3. La conversione e le sue regole

IV. Logica dell'argomento

A. Logica formale dell'argomento

1. Natura e tipologia dell'argomento
2. Teoria del sillogismo categorico
3. Teoria del sillogismo ipotetico

B. Logica materiale dell'argomento

1. Natura e tipologia della dimostrazione
2. Natura e tipologia del sillogismo dialettico
3. Tipologia dei principali sofismi

Parole chiave

Operazione della mente, operati della mente, intenzione prima, intenzione seconda, ente di ragione, predicabilità, attribuzione, illazione, genere, specie, proprio, accidente, predicabile, analogia di riferimento, analogia di proporzionalità, categorie, specie di qualità, definizione nominale, definizione reale, tutto universale, tutto integrale, tutto potenziale, contraddizione, contrarietà, privazione, enunciazione categorica, enunciazione ipotetica, enunciazione *per se*, enunciazione *per accidens*, *suppositio*, quadrato logico, conversione, sillogismo, figura, modo, invenzione del termine medio, dimostrazione *propter quid*, dimostrazione *quia*, argomento dialettico, sofisma.

Tema 3

Filosofia della conoscenza

Supposta la logica, la filosofia della conoscenza studia l'atto umano conoscitivo sotto l'aspetto del suo svolgimento e del suo valore critico. Ciò comporta una riflessione sull'articolazione delle varie attività conoscitive (sensi – intelletto) e sulla capacità umana di raggiungere la verità e di costruire scienze e una certa “sapienza”, a partire di alcuni “principi”. Tutto ciò in dialogo con le principali soluzioni storiche.

Guida analitica

I. La conoscenza dell'ente

- A. L'ente come *primum cognitum* in cui si risolve ogni intellesione
- B. Il passaggio dalla sensazione esterna alla percezione e alla conoscenza intellettuale

II. Il problema critico

- A. Natura del problema critico
- B. L'intento di soluzione tramite il dubbio iperbolico

III. La verità

- A. La verità come *adaequatio rei et intellectus*.
- B. La verità logica, pienamente manifestata nel giudizio
- C. La *reditio completa*: adeguazione e consapevolezza dell'adeguazione
- D. Il modo in cui si trova la verità nei sensi, nell'astrazione e nei concetti
- E. L'evidenza come criterio della verità
- F. Stati della mente nei confronti della verità: certezza, dubbio, fede, domanda, errore

IV. Lo scetticismo e relativismo

- A. Tipi fondamentali di scetticismo e di relativismo
- B. Argomenti degli scettici e dei relativisti
- C. Critica dello scetticismo e del relativismo

V. Realismo e idealismo: contrasto tra il principio di immanenza (idealismo) e il principio di trascendenza (realismo)

VI. La scienza

- A. Nozione di scienza in senso largo e stretto
- B. Tipi di distinzione e divisione delle scienze speculative
 1. La scienza fisica
 2. La scienza matematica

3. La metafisica
- C. La filosofia della scienza
 1. Esistenza
 2. Negazione della possibilità
 3. Specificità

Parole chiave

Conoscenza, astrazione, sensazione, *intus-legere*, senso comune, memoria, *cogitativa*, intelletto passivo, intelletto agente, specie, concetto, dubbio metodologico, verità, giudizio, *adaequatio*, *reditio completa*, scetticismo, relativismo, principio di non-contraddizione, idealismo, realismo, principio di trascendenza, principio di immanenza, realismo mediato, scienza, divisione delle scienze speculative, filosofia della scienza.

Tema 4

Filosofia della natura

Per avere un quadro completo della riflessione filosofica del reale, bisogna studiare anche qual'è la natura e la struttura della realtà materiale. Non basta una filosofia della scienza, ma è necessaria anche una filosofia della natura, la quale studia il mondo fisico da una prospettiva ontologica; per cui essa si trova in rapporto stretto con la metafisica, ma in quanto applicata alla realtà materiale, per capire le sue proprietà essenziali, il suo dinamismo, il suo statuto e la sua struttura ontologica.

Guida analitica

I. La filosofia della natura

- A. L'oggetto (*subiectum*) della filosofia della natura
- B. Il metodo della filosofia della natura

II. L'ente quanto

- A. La quantità: estensione e numero
- B. L'infinito
- C. Essenza metafisica dell'ente quanto

III. L'ente mobile

- A. Il movimento
- B. Spazio e tempo
- C. Realtà dello spazio e del tempo
- D. Relatività dello spazio e del tempo

IV. Le qualità del mondo fisico

- A. Il meccanicismo
- B. Rapporto fra qualità e quantità
- C. Realtà delle qualità sensibili
- D. Le qualità della scienza fisica

V. Causalità e legalità nella natura

- A. Nozione e tipi di causalità
- B. Negazione e affermazione della causalità nella natura
- C. Concetto di legge (in senso largo) e di legge fisica
 - 1. Negazione
 - 2. Valore ontologico
 - 3. Determinismo e indeterminismo
 - 4. Valorazione dell'indeterminismo quantico

VI. La sostanza materiale e l'ilemorfismo

- A. Esistenza e conoscibilità della sostanza
- B. Distinzione tra sostanza e accidenti
- C. Essenza fisica e metafisica della sostanza materiale
 - 1. Molteplicità numerica della sostanza materiale
 - 2. Trasformazioni sostanziali della materia
 - 3. Ilemorfismo aristotelico
 - 4. Materia prima e forma sostanziale

Parole chiave

Filosofia della natura, quantità, estensione, numero, infinito, divenire, movimento locale, cambio quantitativo, cambio qualitativo, cambio sostanziale, durata e tempo, potenza e atto, spazio, luogo, tempo, relatività (galileiana ed einsteiniana), qualità, causa, legge, sostanza, accidenti, ilemorfismo, materia prima, forma sostanziale.

Tema 5
Metafisica

L'ente in quanto ente e le sue proprietà

La metafisica studia l'ente in quanto ente e le sue proprietà tramite le sue cause intrinseche ed estrinseche. Il metodo proprio di questa scienza speculativa è la risoluzione.

Guida analitica

- I. L'oggetto (*subiectum*) della metafisica
 - A. La questione dell'oggetto nell'epistemologia aristotelica
 - B. La soluzione di san Tommaso d'Aquino
- II. Il metodo della metafisica
 - A. Diversi metodi della metafisica
 - 1. Dialettica aristotelica
 - 2. Deduzione, induzione, intuizione
 - 3. Confutazione (*elenchos*)
 - 4. Metodo aporetico
 - 5. Metodo logico (*modus logicus*)
 - 6. La semantica ontologica
 - B. La risoluzione (*resolutio*) come metodo proprio
 - 1. Risoluzione *secundum rationem*
 - 2. Risoluzione *secundum rem*
- III. L'ente in quanto ente
 - A. L'ente non è un genere (la divisione dell'ente nelle categorie)
 - B. Quale tipo di analogia soggiace alla predicazione dell'ente?
 - C. Analogia (livello logico), causalità e partecipazione (livello ontologico)
 - D. Ente, non-ente ed il principio di non-contraddizione
- IV. Le proprietà trascendentali dell'ente in quanto ente
 - A. Definizione descrittiva dei trascendentali: *modus generalis consequens omne ens*
 - B. Caratteristiche: conseguenti all'ente, addizione di ragione, convertibilità
 - C. Rapporto fra i trascendentali e l'essere
 - D. Elenco, definizione e derivazione ordinata dei trascendentali
 - 1. *Res*
 - 2. *Unum*

3. *Aliquid*
4. *Verum*
5. *Bonum*
6. *Pulchrum*

E. Rapporto fra trascendentali e primi principi

Parole chiave

L'ente, l'essere, risoluzione, *resolutio secundum rationem*, *resolutio secundum rem*, analogia, trascendentali (*ens*, *res*, *aliquid*, *unum*, *verum*, *bonum*, *pulchrum*), *consecutio*, *additio*, *conversio*.

Tema 6
Metafisica
I principi e le cause dell'ente

La metafisica ricerca le cause intrinseche ed estrinseche dell'ente in quanto ente. Le cause intrinseche si studiano secondo le nozione di atto e di potenza. Le cause estrinseche sono tre: causa efficiente, causa esemplare e causa finale.

Guida analitica

- I. Lo studio dei principi e delle cause dell'ente
 - A. Le nozioni di principio, causa, condizione e occasione
 - B. Atto e potenza come spiegazione del divenire e della molteplicità
 - 1. L'induzione delle nozioni analoghe di atto e di potenza a partire dal movimento
 - 2. Triplice priorità dell'atto sulla potenza
 - 3. Limitazione dell'atto dalla potenza
 - C. Le specie e i modi di causalità
 - D. Il rapporto fra le cause
- II. I principi intrinseci dell'ente
 - A. Sostanza ed accidenti
 - 1. Definizioni della sostanza
 - 2. Caratteristiche della sostanza
 - 3. Nozioni connesse – sussistenza, soggetto, *tode ti*
 - 4. Natura degli accidenti
 - 5. Rapporto fra accidenti e sostanza
 - B. Materia e forma
 - 1. Ruolo della forma sostanziale
 - 2. Ruolo individuante della materia
 - C. Essenza ed essere
 - 1. Distinzione reale fra essenza ed essere
 - 2. Rapporto fra essenza ed essere
 - 3. Essere e partecipazione
- III. Le causalità estrinseche
 - A. La causalità efficiente
 - 1. Divisioni della causalità efficiente
 - 2. Il principio di causalità
 - B. La causalità esemplare

1. Il principio di esemplarità
 2. L'esemplarità e la causalità finale e formale
 3. L'esemplarità nella metafisica creazionista
- C. La causalità finale
1. Il principio di finalità
 2. Il fine a ragione di bene
 3. Finalità ed intenzionalità
 4. La causalità e l'agire (l'operazione) dell'ente finito

Parole chiave

Causa, atto e potenza, sostanza, *tode ti*, sussistenza, soggetto, *hypostasis*, accidente, forma, materia, essenza, essere (atto di essere), partecipazione, causa efficiente, causa esemplare, causa finale, l'operazione.

Tema 7
Teologia filosofica
L'esistenza di Dio

La teologia filosofica, come culmine della metafisica, dimostra l'esistenza della causa estrinseca dell'ente finito, ossia l'esistenza di Dio. Inoltre, presenta sia la storia dell'argomento detto "ontologico" sia gli altri tentativi di dimostrare l'esistenza di Dio.

Guida analitica

- I. Natura e metodo della teologia filosofica
 - A. L'oggetto (*subiectum*) della teologia filosofica
 - B. Metodo della teologia filosofica
 - 1. *Resolutio secundum rem* e la *triplex via*
 - 2. La dimostrazione *quia*
- II. La dimostrazione dell'esistenza di Dio
 - A. L'ontologismo
 - B. L'ateismo
 - C. Le sfide agnostiche di Hume e di Kant
 - D. Le tesi di Tommaso d'Aquino
- III. Le cinque vie (*Summa theologiae*, I, q. 2, a. 3)
 - A. *Prima via: ex parte motus*
 - B. *Secunda via: ex ratione causae efficientis*
 - C. *Tertia via: ex possibili et necessario*
 - D. *Quarta via: ex gradibus*
 - E. *Quinta via: ex gubernatione rerum*
- IV. L'argomento di Anselmo
 - A. L'argomento nel *Proslogion*
 - B. La replica di Gaunilone e la risposta di Anselmo
 - C. I francescani: Alessandro di Hales, Bonaventura, Duns Scoto
 - D. La posizione di Tommaso d'Aquino
- V. L'argomento "ontologico"
 - A. L'argomento di Cartesio
 - B. L'argomento di Leibniz
 - C. La critica di Kant
- VI. Altri argomenti per l'esistenza di Dio
 - A. Argomento delle verità eterne
 - B. Argomento deontologico

- C. Argomento eudaimonistico
- D. Argomento cosmologico
- E. Argomenti teleologici

Parole chiave

Ontologismo, ateismo, agnosticismo, principio di causalità, dimostrazione *quia*, argomento ontologico, argomento cosmologico, argomento teleologico, argomento delle verità eterne.

Tema 8
Teologia filosofica
Dio e le sue creature

Dopo aver dimostrato l'esistenza di Dio come causa dell'ente finito, la teologia filosofica passa allo studio della natura di Dio e del suo agire. Questa conoscenza (*per viam remotiois et per viam eminentiae*) è fondata sulla *via causalitatis*. In fine, si studia il rapporto causale-partecipativo fra le creature e Dio.

Guida analitica

I. La conoscenza umana di Dio

A. La *triplex via* e la conoscenza filosofica di Dio

B. I nomi divini

1. *Nomina dicuntur de Deo et creaturis secundum analogiam*
2. Distinzione fra *res significata*, *modus significandi* e *ratio nominis*
3. I tipi di nomi divini

II. La natura di Dio

A. *Via remotiois*

1. Semplicità: negazione di composizione
2. Perfezione: negazione di mancanza
3. Infinitezza: negazione di limiti
4. Immutabilità: negazione di cambiamento
5. Unità: negazione di divisione

B. *Via eminentiae*

1. Dio e i trascendentali: *res, unum, aliquid, verum, bonum*
2. Onnipresenza divina
3. Eternità divina

C. *Ipsium Esse Per Se Subsistens*

III. L'agire di Dio

A. La scienza divina

1. Esistenza e oggetto dell'intelligenza divina
2. Il modo in cui Dio conosce le creature: idee ed esemplari
3. Distinzione fra scienza di semplice intelligenza e scienza di visione
4. Conoscenza dei futuri contingenti

B. La volontà divina

1. Esistenza e oggetto della volontà divina
 2. Il modo in cui Dio ama le creature
 3. Distinzione fra volontà antecedente e volontà conseguente
 4. La libertà divina
- C. L'onnipotenza divina
- IV. Dio e le sue creature
- A. La creazione
1. Dimostrazione della creazione
 2. Distinzione fra creazione attiva e creazione passiva
 3. Il dibattito sull'eternità del mondo
- B. L'*exitus* delle creature
- C. La distinzione delle creature secondo la sapienza divina
- D. Il *reditus* delle creature a Dio
1. Dio come il fine di tutte le creature
 2. La conservazione delle creature nel bene
 3. La mozione divina al bene: Dio come causa dell'agire delle creature
 4. La provvidenza divina, il governo divino e la legge eterna
 5. La libertà umana e il problema del male
- V. La gloria di Dio

Parole chiave

Via causalitatis / affirmationis, via negationis / via remotionis, via eminentiae, analogia dei nomi divini, semplicità divina, perfezione divina, bontà divina, infinità divina, onnipresenza, immutabilità, eternità, unità divina, *Ipsum Esse Per Se Subsistens*, scienza divina, scienza di visione, scienza della semplice intelligenza, volontà divina, volontà antecedente, volontà conseguente, onnipotenza, creazione, conservazione, mozione divina nelle creature, provvidenza, governo, legge eterna, male morale, gloria divina.

Tema 9
Antropologia
La persona umana e le sue dimensioni

Lo studio filosofico dell'uomo, come uno dei tre assi generali della filosofia, parte dalla fenomenologia e per via risolutiva raggiunge la base metafisica della persona, per risalire nuovamente per via delle dimensioni al livello del vissuto.

Guida analitica

I. Sviluppo storico: quali sono stati i principali problemi antropologici affrontati dai filosofi lungo la storia?

II. Analisi fenomenologica

A. Sotto l'aspetto biologico l'uomo è un "vivente": il primato dell'uomo sugli altri viventi

B. Possiede le funzioni di conoscenza sensitiva e tendenze istintive; possiede la capacità del pensiero intellettuale.

1. Possesso di concetti universali e la formulazione di giudizi
2. L'uso del linguaggio concettuale
3. L'irriducibilità della conoscenza intellettuale alla sensitiva
4. L'unità della conoscenza umana
5. Le particolarità del corpo umano

C. Il rapporto fra pensiero e cervello

III. Analisi metafisica

A. La persona umana: unione sostanziale e spiritualità dell'uomo

1. La spiritualità, cioè l'apertura dell'uomo all'Assoluto, è la costituzione fondamentale dell'uomo: significato e giustificazione del concetto di "apertura"

2. La costituzione ontologica della persona:

- definizione di Boezio: significato e valore filosofico;
- altre definizioni di "persona": origine, meriti e limiti;
- l'unità sostanziale e il valore della corporeità;
- la non-preesistenza dello spirito umano;
- la natura umana "universale" ed immutabile e la persona umana singolare

3. La costituzione psicologica della persona: l'io (soggetto psichico)

B. Conseguenze della spiritualità

1. Il valore e la dignità della persona umana: significato di “dignità”
2. La persona aperta all’Assoluto è fine in se stessa: implicazioni del valore assoluto della persona; l’immortalità intrinseca dello spirito umano
3. Corretta impostazione del problema sul “senso della vita”: avere senso / dare senso

IV. Le dimensioni della persona

A. Basi generali

1. Il concetto di “dimensione”: origine, senso e applicazione antropologica per lo studio della persona
2. Giustificazione del numero e della divisione delle dimensioni

B. Le dimensioni: corporeità, storicità, intersoggettività, sessualità, culturalità. Per ogni dimensione, presentare:

1. Cenni sulla sua comprensione storica
2. La sua specificità per l’uomo
3. La via per la sua “personalizzazione”
4. I principali chiarimenti speculativi che la riguardano

Parole chiave

Spirito incarnato, *zoon logikon*, unità sostanziale di anima e corpo, materialismo, conoscenza sensitiva, conoscenza intellettuale, spiritualità, persona, corporeità, storicità, intersoggettività, sessualità, culturalità.

Tema 10
Antropologia
La conoscenza umana e il linguaggio

Dopo aver investigato l'essere della persona umana, la filosofia deve rendere conto della sua operatività, che si espande secondo le due direttrici del conoscere e del volere. La prima di queste richiede una analisi che faccia apparire come la nostra conoscenza specifica, che è razionale, presuppone e simultaneamente trascende la conoscenza sensibile. Questa dualità senza dualismo rende a sua volta possibile un'attività del tutto propria alla specie umana, cioè il linguaggio, il cui studio deve pertanto completare quello del conoscere.

Guida analitica

- I. Impostazione e specificità del tema
 - A. La ragione nel contesto della natura umana
 - B. Novità della conoscenza umana: confronto con la conoscenza animale
- II. Il processo della conoscenza: descrizione filosofica
 - A. La sensazione esterna: definizione, elementi, processo
 - B. La percezione interna
 1. Definizione, elementi, processo
 2. Confronto tra la cogitativa umana e l'estimativa animale
 - C. Il passaggio verso la conoscenza intellettiva
 1. Esistenza di una dimensione intellettiva della conoscenza
 2. L'intelletto agente e l'astrazione
 - Necessità e processo di questo passaggio
 - Esistenza e natura dell'intelletto agente
 - Natura e spiegazione dell'astrazione
 - La *conversio ad phantasmata*
 3. Interpretazione realista del passaggio a confronto con altre teorie: empirismo, innatismo, occasionalismo, criticismo kantiano
 - D. L'intelletto possibile, l'intellezione e la formazione del concetto
 1. Definizione, elementi, processo
 2. Esistenza e natura dell'intelletto possibile
 3. Un intelletto discorsivo: razionalità
 4. Relazione intelletto-cervello
- III. Il processo della conoscenza: struttura e rapporti

- A. Unità-nella-diversità della conoscenza umana: diversità delle fasi e unità del processo
 - B. Confronto fra la conoscenza sensitiva e quella intellettuale: principali differenze
 - C. Dipendenza della conoscenza intellettuale da quella sensitiva: di quale tipo di dipendenza si tratta?
- IV. Il linguaggio
- A. Problematizzazione del circuito linguistico comunicativo: realtà / intenzionalità / semioticità interna attiva / fonazione esterna / semioticità interna passiva / intenzionalità / realtà
 1. Apporti dell'Antichità al problema
 2. Apporti del Medioevo al problema
 3. Apporti del Novecento al problema
 - B. Proposta di teoresi sistematica del circuito linguistico comunicativo: le differenze fra i momenti intenzionali e i momenti semiotici del circuito linguistico
 - C. I «gradi della scrittura» e la dimensione estetica del linguaggio.

Parole chiave

Conoscenza, astrazione, sensazione, *intus-legere*, senso comune, memoria, *cogitativa*, intelletto possibile, intelletto agente, specie, concetto, giudizio, *adaequatio*, *reditio completa*, *conversio ad phantasmata*, circuito linguistico comunicativo, intenzionalità, semiotica, linguaggio.

Tema 11

Antropologia

Il volere umano

Questo tema rivela il dinamismo proprio della persona umana; è il secondo nucleo dell'antropologia e al tempo stesso dà i fondamenti prossimi dell'etica. Dentro il contesto delle tendenze, la libertà si colloca al centro del tema. Essa va vista in diverse prospettive per coglierne il significato e la struttura.

Guida analitica

- I. Il volere in generale e le tendenze sensitive
 - A. Il concetto di tendenza: definizioni e divisioni
 - B. Le tendenze sensitive
 - C. Classificazione delle tendenze sensitive
 1. Tendenze innate e tendenze acquisite
 2. Tendenze concupiscibili e irascibili
 3. Tendenze innate e acquisite
 4. Collocazione della volontà nel quadro delle tendenze
- II. La dimensione affettiva del volere umano: sentimenti ed emozioni
 - A. Definizioni e distinzioni
 - B. Classificazione generale dei sentimenti
 - C. L'emozione: il meccanismo emotivo; effetti organici dell'emozione
 - D. Carattere e temperamento
- III. Volontà e libertà
 - A. L'esistenza della volontà e rapporto con l'intelletto: irriducibilità della volontà alle conoscenze
 - B. La libertà
 1. Definizione fondamentale della libertà
 2. Distinzioni
 - *Libertas a coactione* (libertà fisica)
 - *Libertas a necessitate* (libertà di scelta): *libertas exercitii*; *libertas specificationis*
 - *Libertas a peccato* (libertà morale)
 3. Rapporti di queste tre distinzioni all'interno dell'unica libertà umana
- IV. Il dibattito sulla libertà di scelta
 - A. Negazione e limiti della libertà di scelta
 1. Determinismo materialistico

- 2. Determinismo sociologico, psicologico e panteistico
- 3. Indeterminismo assoluto
- B. Giustificazione della libertà di scelta
- C. Libertà umana e libertà divina: giusto rapporto
 - 1. Autonomia
 - 2. Eteronomia
 - 3. Teonomia della libertà
- D. Conclusione: una libertà umana vera, ma limitata e situata
- V. Significato umano della libertà
 - A. Formulazione del problema: “libertà da”; “libertà per”; “libertà in”
 - B. Il fondamento ontologico della libertà: la natura umana come natura aperta: “libertà in”
 - C. La libertà come responsabilità e vocazione dell’uomo: “libertà per”
 - D. Rapporto tra verità e libertà
 - E. Rapporto tra amore e libertà
- VI. L’opzione fondamentale
 - A. Il problema: due libertà (trascendentale e categoriale), oppure la distinzione di due livelli nell’esercizio dell’unica libertà (libertà fondamentale e libertà di scelta)
 - B. Significato antropologico dell’opzione fondamentale

Parole chiave

Tendenze, passioni, concupiscibilità, irascibilità, abiti, volontà, tendenza razionale, libertà, *libertas a coactione* (libertà fisica), *libertas a necessitate* (libertà di scelta), *libertas exercitii*, *libertas specificationis*, *libertas a peccato* (libertà morale), determinismo, libertà ‘da’, libertà ‘per’, libertà trascendentale, libertà categoriale, opzione fondamentale, affettività, sentimenti, carattere, temperamento.

Tema 12

Antropologia

La religione

Fra le scienze della religione, la fenomenologia della religione si accosta in modo descrittivo alla religione nella varietà delle sue manifestazioni storiche per arrivare ad un'unità concettuale. Quest'unificazione dei fenomeni ha come scopo una definizione descrittiva della religione e anche la distinzione delle diverse configurazioni o dei diversi tipi di religione. La filosofia della religione studia il fondamento antropologico e psicologico della religione, per poi arrivare ad una definizione essenziale e così capire il suo valore nella vita umana.

Guida analitica

I. Fenomenologia della religione

A. Il fatto religioso

1. L'universalità del fenomeno religioso e la questione delle origini
2. La scienza della religione; metodi diversi della fenomenologia della religione

B. Analisi fenomenologica del fatto religioso

1. Le dimensioni fenomenologiche della religione (dottrinale, rituale, mitica, esperienziale, etica, sociale e materiale), e delle configurazioni di ogni dimensione.
2. Gli elementi costitutivi della religione: il Sacro, la percezione del Sacro, la "ierofania"
3. L'espressione religiosa
4. Definizione fenomenologica di "religione" e tipologia delle religioni

II. Filosofia della religione

A. La negazione di Dio

1. L'ateismo
2. Il secolarismo

B. Interpretazioni insufficienti del fenomeno religioso

1. Le teorie di Kant e Hegel sulla religione
2. La proiezione dell'essenza dell'uomo: l'umanesimo di Feuerbach
3. La religione, oppio del popolo: Marx

4. La religione, nevrosi collettiva: Freud
 5. Gli archetipi inconsci: Jung
- C. Il fondamento antropologico del fenomeno religioso: l'uomo aperto all'Assoluto
1. Diversi approcci: Newman, Blondel, Scheler, Zubiri
 2. La dinamica delle facoltà razionali
 3. La questione sul "senso religioso"
 4. Il desiderio naturale di vedere Dio
 5. La manifestaione storica del divino all'uomo
- D. La religione: analogia, fondamento e costitutivo essenziale
1. La nozione di "religione"
 2. Analisi dei due significati principali della religione: come relazione e come virtù
 3. Definizione essenziale della religione
- E. Religione e società
1. Il dialogo interreligioso
 2. La libertà religiosa
 3. Il ruolo della religione nella sfera pubblica

Parole chiave

Dimensione della religione, fatto religioso, esperienza religiosa, oggetto della religione, il Sacro, il divino, ierofania, monoteismo, politeismo, dualismo, panteismo, ateismo, trascendenza, simbolo, rito, sacrificio, preghiera, fede, religione, alienazione religiosa, "senso religioso", desiderio naturale di vedere Dio, virtù della religione, dialogo interreligioso, libertà religiosa, ragione privata e ragione pubblica.

Tema 13

Filosofia morale

Il bene morale

La filosofia morale ossia l'etica cerca di rispondere a una domanda fondamentale della filosofia, anzi, della stessa vita: qual è il fine della vita umana e, di conseguenza, come dobbiamo vivere? Per rispondere a questa domanda possiamo seguire la scia della filosofia classica. Il fine ultimo dell'uomo è la felicità, un'attività secondo le virtù. L'uomo deve raggiungere la felicità mediante il proprio agire volontario, che sarà moralmente buono in quanto ordinato e ordinabile a tale fine; moralmente cattivo in quanto non lo è. Perciò, l'etica deve chiarire la natura della felicità, del bene e male nell'agire, e delle virtù. Si deve inoltre corroborare la saldezza di queste posizioni mediante un confronto con le principali teorie etiche alternative. Questo tema si concentrerà su questo confronto e sui primi problemi: la natura della felicità e del bene morale.

Guida analitica

I. L'agire umano

A. Natura dell'agire umano

1. Aspetti di continuità fra l'agire umano e il comportamento degli animali
2. Irriducibilità dell'agire umano al comportamento degli animali
3. Principi dell'agire umano: comprensione (*intellectus*) e volontà
4. La volizione e il libero arbitrio

B. La volontarietà e la responsabilità

C. L'articolazione degli atti umani

D. L'agire umano e il fine ultimo

II. Il bene in genere

A. Dal discorso sul 'bene' alla natura del bene

B. Tre varietà generali di bene (il nobile, l'utile, il dilettevole)

C. Obiezioni alla concezione naturalista del bene

D. Beni comuni

III. La felicità

A. In cosa consiste la felicità (*finis cuius*)?

B. La natura della felicità (*finis quo*)

- C. Ragione pratica, verità, metafisica: il modo in cui il ragionamento pratico sbocca nella riflessione metafisica sulla causa ultima delle cose
- D. Vita contemplativa e vita attiva
- E. I requisiti della felicità e il raggiungimento della felicità
- F. Felicità e disinteresse
- IV. Il bene e il male negli atti umani
 - A. La normatività della teleologia naturale
 1. La differenza fra il male in genere (privazione) e del male morale (disordine)
 2. La persona umana e la sua primazia
 3. La teleologia dei poteri attivi dell'uomo e i beni della persona umana
 - B. Il bene e il male negli atti umani in genere
 1. Il rapporto fra il bene nelle sostanze e nell'atto umano
 2. Il ruolo dell'oggetto, del fine e delle circostanze nella specificazione dell'atto umano e nella determinazione della sua qualità morale
 - C. Il bene e il male negli atti interiori della volontà
 - D. La coscienza morale
 - E. I bene e il male negli atti esteriori della volontà
- V. Le principali tradizioni rivali di filosofia morale – descrizione e valutazione
 - A. Il relativismo morale
 - B. Il contrattualismo
 - C. L'espressivismo (Hume)
 - D. Il consequenzialismo
 - E. Kant

Parole chiave

Atto umano, desiderio sensitivo e resistenza sensitiva (*vis concupiscibilis*, *vis irascibilis*), volontà, libero arbitrio, fine ultimo, bene, bene nobile, bene utile, bene dilettevole, bene comune, felicità, oggetto-fine-circostanze dell'atto umano, coscienza morale, coscienza erronea, relativismo morale, contrattualismo, espressivismo/emotivismo, consequenzialismo, imperativo categorico, autonomia della ragione pratica/volontà.

Tema 14
Filosofia morale
La vita morale

Trattandosi di filosofia pratica, l'etica deve orientare il nostro agire. Perciò deve non soltanto chiarire cosa sono le virtù e come vengono formate e come funzionano, ma anche individuare i diversi tipi di virtù. Inoltre deve chiarire il ruolo e i limiti della cultura, dei costumi, delle norme sociali e dell'educazione nella formazione delle virtù, un insieme di fattori che si può raggruppare sotto il fenomeno delle leggi.

Guida analitica

I. Le virtù in genere

- A. Il posto e il ruolo delle virtù nella vita morale
- B. Gli *habitus*: la loro natura e formazione
- C. Le virtù: natura e soggetti
- D. Le virtù intellettuali
- E. Le virtù morali: la loro natura e dinamica (medietà, formazione e interconnessione)
- F. Le virtù cardinali

II. Leggi

- A. Il posto e il ruolo delle leggi nella vita morale
- B. I tipi di legge
- C. La legge naturale
 - 1. Modo in cui si scopre la legge naturale
 - 2. Struttura e contenuti della legge di natura (precetti primi, comuni, secondari)
 - 3. Immutabilità e universalità

III. Le virtù in particolare

- A. Saggezza
 - 1. Natura (soggetto, ruolo, atto principale)
 - 2. Dimensioni (specie, costituenti, virtù affini)
 - 3. Vizi opposti
- B. Giustizia
 - 1. Il giusto (*ius*) e i tipi di giusto
 - 2. La virtù della giustizia
 - 3. Le specie di giustizia (generale/legale-particolare; distributiva - commutativa)

4. Le virtù affini alla giustizia
- C. Fortezza
1. Natura (soggetto, materia)
 2. Dimensioni
 3. Vizi opposti
- D. Temperanza
1. Natura (soggetto, materia), condizioni e virtù affini
 2. Le specie della temperanza e i vizi opposti

Parole chiave

Habitus, virtù, virtù intellettuale, virtù morale, medietà virtuosa, virtù cardinali, legge, legge eterna, legge naturale, legge umana, legge divina (antica e nuova), saggezza, giustizia, il giusto (*ius*), giustizia generale/legale, giustizia particolare giustizia distributiva, giustizia commutativa, fortezza, temperanza, *partes subiectivae* (le specie di una determinata virtù cardinale), *partes quasi-integrales* (i costituenti di una determinata virtù cardinale), *partes potentiales* (le virtù affini a una determinata virtù cardinale).

Tema 15
Filosofia morale
Economia e famiglia

L'attività economica dell'uomo (scambio di beni), la scienza economica (riflessione sistematica sull'attività) e l'etica economica (indicando il “dover essere”) sono intimamente connesse. Il criterio fondamentale che unisce queste realtà è la centralità dell'uomo, quindi, l'attività economica deve servire il suo sviluppo integrale. Inoltre, si studia l'applicazione della morale alla famiglia in quanto società e al matrimonio in quanto istituzione naturale.

Guida analitica

I. L'attività economica

- A. Definizione di economia
- B. Elementi di economia: bisogni e bisogni “economici”; beni economici; il valore economico; i prezzi; fattori di produzione e di distribuzione; la moneta
- C. Leggi economiche; la razionalità economica; fondamento gnoseologico

II. La riflessione etica sull'economia

- A. Rapporto tra economia ed etica
- B. I sistemi economici
- C. Costruzione del sistema economica giusto

III. Proprietà privata

- A. Definizione
- B. Argomenti
- C. Nuove forme di proprietà
- D. Destino universale dei beni

IV. Il lavoro

- A. Senso oggettivo e soggettivo del lavoro
- B. Diritto al lavoro e diritti dei lavoratori
- C. Il salario, la partecipazione
- D. Solidarietà e il ruolo del sindacato

V. L'impresa

- A. Fini dell'impresa
- B. Impostazioni di etica d'impresa
- C. Il profitto
- D. Pluralità di forme d'impresa

- E. L'imprenditorialità
- VI. L'attività finanziaria
 - A. Definizione
 - B. Istituzioni del mondo delle finanze
 - C. Giudizio etico: ruolo dell'attività finanziaria
 - D. Interesse e usura
 - E. Il debito estero
- VII. La globalizzazione e l'economia
 - A. Pregi e rischi della globalizzazione economica
 - B. La povertà, cause e soluzioni
 - C. Lo sviluppo integrale
- VIII. Carattere naturale del matrimonio
 - A. Il problema contemporaneo intorno al matrimonio
 - B. Antecedenti alla crisi attuale del concetto di matrimonio
 - C. Lo studio antropologico e le forme storiche di matrimonio
 - D. Argomenti per dimostrare il matrimonio come istituzione naturale: natura della sessualità e dell'amore coniugale; dignità della procreazione degna dei figli
 - E. Definizione del matrimonio e della famiglia
 - F. Unità e indissolubilità del matrimonio
 - G. Divorzio e la legislazione
 - H. Finalità del matrimonio
 - I. Elementi di moralità sessuale

Parole chiave

Attività economica, beni, bisogni, carattere naturale, centralità dell'uomo, crisi, destino universale, diritti, distribuzione, divorzio, economia, etica, etica economica, finanze, fini dell'impresa, impresa, indissolubilità, lavoro, leggi, moneta, partecipazione, prezzi, procreazione, produzione, profitto, proprietà, proprietà, razionalità, salario, scienza, sindacato, sistemi, sviluppo, unità, valore economico

Tema 16

Filosofia politica

La filosofia politica affronta la comprensione teoretica e storica dei principali concetti politici occidentali (persona, libertà, autorità, stato, giustizia, diritti, proprietà) dall'età antica fino alla modernità e al nostro presente globalizzato. Facendo così, la filosofia politica offre dei parametri per analizzare e giudicare le istituzioni e i rapporti sociali esistenti; in questo senso, confina con l'etica, generando una visione di una vita sociale buona con i valori e le istituzioni che consentono e favoriscono il vivere insieme.

Guida analitica

I. Filosofia politica

- A. Nozione e definizioni (essenziale, descrittiva, ecc.)
- B. Oggetto materiale, oggetto formale e metodo scientifico
- C. Rapporto con altre scienze specialmente quelle sociali
- D. Rapporto con l'etica

II. L'intersoggettività della persona umana e l'origine della società

- A. Definizione della società
- B. Attributi della società
- C. Tipi di società: naturale-libera; completa-incompleta; perfetta-imperfetta
- D. Negazione dell'origine naturale della società
- E. Prove dell'origine naturale della società

III. Il fine della società

- A. L'essenza del bene comune: definizione e spiegazione storica
- B. Relazione tra bene comune e bene individuale
- C. L'utopia: ruolo e valore per la filosofia politica

IV. Principi operativi della realtà politica

- A. Solidarietà
- B. Sussidiarietà
- C. Partecipazione

V. L'autorità politica

- A. Definizione dell'autorità
- B. Necessità dell'autorità
- C. Fondamento dell'autorità e dell'obbligo politico
- D. Forme di autorità politica
- E. Democrazia

- VI. Filosofia del diritto e l'ordinamento giuridico
 - A. Nozione di giustizia: definizione classica
 - B. Divisione e tipi di giustizia: commutativa, distributiva, legale, sociale, equità
 - C. I diritti: definizione, fondamento, tipi, proprietà
 - D. I diritti naturali
 - 1. Negazioni e difesa dell'esistenza dei diritti naturali
 - 2. Definizione e tipi di diritti naturali (diritti primari e derivati)
 - E. La legge
 - 1. Definizione comune della legge
 - 2. La legge naturale
 - 3. La legge positiva
 - 4. Rapporto tra legge positiva e legge morale
 - 5. Rapporto tra legge e coscienza
 - F. Teorie giuridiche: il giusnaturalismo e il giuspositivismo
- VII. Lo Stato
 - A. Dallo stato assoluto moderno allo stato di diritto
 - B. Sovranità e lo stato
 - C. Modelli dello stato
 - D. Lo stato e l'educazione
 - E. Rapporti Chiesa-Stato
 - F. Globalizzazione

Parole chiave

Società, nazione, patria, popolo, stato, comunità, bene comune, solidarietà, sussidiarietà, autorità, obbedienza, politica, filosofia politica, filosofia del diritto, giustizia, giustizia commutativa, giustizia distributiva, giustizia legale, equità, legge, legge naturale, legge positiva, giusnaturalismo, giuspositivismo, diritto, diritti naturali, diritti primari, diritti derivati, dovere, *epikeia*, sovranità, democrazia, stato di diritto.

Indice

Introduzione	3
1. Filosofia.....	4
2. Logica.....	6
3. Filosofia della conoscenza	8
4. Filosofia della natura.....	10
5. Metafisica: l'ente in quanto ente e le sue proprietà.....	12
6. Metafisica: i principi e le cause dell'ente.....	14
7. Teologia filosofica: l'esistenza di Dio	16
8. Teologia filosofica: Dio e le sue creature	18
9. Antropologia: la persona umana e le sue dimensioni.....	20
10. Antropologia: la conoscenza umana e il linguaggio	22
11. Antropologia: il volere umano	24
12. Antropologia: la religione	26
13. Filosofia morale: il bene morale	28
14. Filosofia morale: la vita morale	30
15. Filosofia morale: economia e famiglia.....	32
16. Filosofia politica.....	34